

Gruppo consiliare
Lega Umbria
Il Presidente

INTERROGAZIONE QUESTION TIME

OGGETTO: Stato di attuazione del "Contratto di Fiume del Basso Nera"
Necessità di chiarimenti urgenti sulla governance operativa e sui
risultati concreti a un anno e mezzo dall'avvio

PREMESSO CHE:

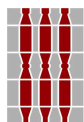
La Deliberazione della Giunta Regionale n. 814 del 7 agosto 2024, approvata su proposta del sottoscritto, ha rappresentato un momento di svolta strategica, avviando il percorso del *"Contratto di Fiume del Basso Nera"* come strumento innovativo di programmazione negoziata per la ulteriore valorizzazione ambientale, paesaggistica e socio-economica di un'area di straordinaria rilevanza ed in forte rilancio negli ultimi trent'anni, prima turisticamente marginale in quanto abbandonata a se stessa. L'area interessata comprende i comuni di *Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Terni, Narni, San Gemini, Stroncone e Otricoli* (fase di adesione formale), includendo eccellenze naturalistiche come la Cascata delle Marmore il Lago di Piediluco;

Il Contratto si inserisce in un quadro normativo consolidato che trova le sue radici nell'*art. 68-bis del Codice dell'Ambiente*, nelle direttive europee in materia di acque e gestione del rischio alluvioni, nonché nella Carta Nazionale dei Contratti di Fiume già sottoscritta dalla Regione Umbria nel 2014. Tale strumento si configura non come sperimentazione ma come applicazione di metodologie riconosciute e validate, oggi presenti nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Commissione Europea e Italia, nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022, nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e nel Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvato a dicembre 2023;

CONSIDERATO CHE:

Il percorso metodologico approvato prevedeva quattro fasi operative precise: Manifesto d'Intenti, Analisi Conoscitiva, Documento Strategico e Programma d'Azione, con l'obiettivo dichiarato di giungere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro che garantisca certezza e vincoli giuridici agli impegni assunti dai diversi soggetti coinvolti;

La *D.G.R. 814/2024* ha individuato il *"Servizio Urbanistica, Politiche della casa*



Gruppo consiliare
Lega Umbria

Il Presidente

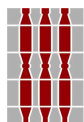
e *rigenerazione urbana, tutela del paesaggio*" come coordinatore dell'attività, riconoscendo altresì l'importanza dell'Aggregazione Temporanea di Scopo costituita da *Alta Scuola, Consorzio Tevere Nera ed Eco Museo Terre di Hydra* come soggetto proponente;

Il Contratto dovrebbe svilupparsi in stretta connessione con il sistema della mobilità lenta, integrandosi con gli importanti interventi già attivati dalla precedente amministrazione regionale in quell'area nel corso del quinquennio 2019-2024 tra cui:

- *il percorso di ciclo-trekking Terni-Staino-Cascata, in fase di cantierizzazione in collaborazione con il Consorzio Tevere-Nera, finanziato con circa 6 milioni di euro, che collegherà la città con la sua Cascata il cui Parco turistico-naturalistico, valorizzato a fine anni '90 dall'allora amministrazione comunale Ciaurro, attira oggi oltre 500 mila visitatori paganti; tale percorso costituirà il naturale collegamento con la ciclovia Spoleto-Norcia, anch'essa interessata da un complesso progetto di recupero e completamento, nel 2023/24 da parte del Servizio Infrastrutture della regione; il ciclo-trekking Terni-Cascata è inoltre parte integrante del percorso "La Via dell'Acqua" che collega Assisi, capitale del francescanesimo, con Roma, capitale della cristianità, integrando nel percorso parte della Via di Francesco in vista degli 800 anni dalla morte del Santo che ricorre proprio nel 2026;*
- *la ciclopedonale Narni-Terni finanziata con un contributo regionale di 1,450 milione di euro, capofila il comune di Narni, condotto a termine e già in uso, salvo ulteriori miglioramenti di dettaglio;*
- *l'anello ciclopedonale di Piediluco con previsione di intervento nell'ambito dei contributi europei FSC di 700mila euro in fase di realizzazione da parte del Comune di Terni;*
- *la ciclopedonale Antica Via Flaminia con un investimento di 2 milioni di euro, ridotti a 1,3 milioni da parte dell'attuale giunta regionale, capofila il Comune di Sangemini, integrata nel più articolato progetto di valorizzazione turistica dell'anello Umbria FCU + bici in corso di completamento;*

Tali interventi vanno ad integrarsi con tre diversi progetti per la valorizzazione del Centro Federale di Canottaggio D'Aloja operante nel lago di Piediluco:

- *riqualificazione dell'immobile, con rifacimento totale a norma dell'impiantistica ed abbattimento delle barriere architettoniche ad*



Gruppo consiliare
Lega Umbria

Il Presidente

iniziativa del comune di Terni, proprietario dello stesso, progettato, finanziato ed avviato dall'amministrazione comunale nel 2019;

- *intervento della Regione, Servizio OOPP, utilizzando fondi relativi ai canoni idrici 2021, volto a trasformare il D'Aloja da centro nazionale a centro per gare internazionali grazie al raddoppio della palestra, la realizzazione della torre per i giudici di gara, il rifacimento del sistema boe del campo gara;*
- *assegnazione al comune di Terni da parte della Federazione Italiana Canottaggio, grazie all'allora presidente Giuseppe Abbagnale, di 4 milioni di finanziamento PNRR per la riqualificazione dell'area esterna al D'Aloja, ormai in fase conclusiva.*

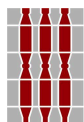
Fra i vari progetti di cui si discute da tempo, da integrare con i precedenti abbiamo:

la realizzazione del progetto *Water Way*, ripreso in considerazione dal comune di Terni nel 2018 sulla base di una precedente iniziativa dello stesso di fine anni '90, non più finanziata allora dalla regione per carenza di fondi, per la realizzazione di un percorso intermodale Cascata-Campacci-fiume Velino-lago di Piediluco, con ascensore e battelli elettrici, integrando i due bacini idrogeologici in un più grande parco dalle ulteriori enormi possibilità di sviluppo turistico;

la realizzazione di un percorso didattico che valorizzi turisticamente la storica *Centrale di Galleto*, oggi di proprietà dell'*ENEL*, il cui progetto e la cui realizzazione, iniziata nel 1925, esattamente un secolo fa e conclusa nel 1929 è stata ben messa in luce nel *Museo Hydra della Cascata*; esempi di tal genere già ve ne sono in Italia, ad esempio in Trentino con la Centrale idroelettrica del Ponale a Riva del Garda, quasi coeva della nostra, entrata in funzione nel 1925, meta di un turismo di nicchia;

la messa in funzione del *Museo della Regia Fabbrica d'Armi*, avviato nel 1997 con l'acquisto dall'Esercito da parte del Comune di parte della storica struttura, consolidato ad iniziativa dell'allora Ministero Beni Culturali, ma poi inspiegabilmente rimasto a metà, situato proprio nell'area delle Acciaierie in prossimità dell'inizio della Valnerina Ternana e della Cascata;

L'area in esame è stata poi agilmente collegata a livello stradale, dopo due decenni di vicissitudini, grazie alle priorità indicate dall'Assessorato alle Infrastrutture nei confronti dell'*ANAS*, dal completamento della superstrada Terni-Rieti con il doppio svincolo di Piediluco e di Labro che collegano direttamente con Roma questa parte dell'Umbria del Sud tramite la S.S. Salaria



Gruppo consiliare
Lega Umbria

Il Presidente

il cui percorso è a sua volta soggetto a vari interventi di miglioramento strutturale che ne agevoleranno la percorribilità;

TENUTO CONTO CHE:

Regioni di diverso orientamento politico, tra cui Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Abruzzo, stanno utilizzando con successo questo strumento di governance partecipata;

VALUTATO CHE:

A distanza di un anno dall'impulso politico dato dalla precedente amministrazione regionale, dovrebbero essere concluse almeno le fasi propedeutiche per la formalizzazione del Contratto con una chiara distribuzione dei ruoli operativi, al fine di tradurre la programmazione negoziata in azioni concrete e garantire le legittime aspettative dei territori e delle amministrazioni locali coinvolte;

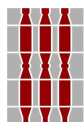
Appare necessario capitalizzare le opportunità offerte dal Giubileo 2025, appena concluso e dall'Ottocentenario Francese 2026, valorizzando appieno questo strumento che rappresenta una visione unitaria e condivisa di interventi attraverso una governance partecipata e integrata tra stakeholders pubblici e privati;

Al fine della piena sostenibilità dell'iniziativa è assolutamente necessario che la Giunta Regionale preveda fondi di bilancio e risorse derivanti dalla programmazione europea per attivare ulteriori percorsi di *Contratto di Fiume* sul territorio regionale;

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE:

1. Quale sia lo stato di attuazione complessivo del Contratto di Fiume e la sua architettura di governance operativa, evidenziando quali siano le motivazioni e gli eventuali vincoli ostativi che abbiano impedito il concreto avvio del percorso deliberato con D.G.R. 814/2024;
2. Come il Contratto di Fiume intenda fungere da strumento di coordinamento con i progetti che insistono sui territori interessati;
3. Quali risorse finanziarie (*fondi della Giunta Regionale, risorse derivanti dalla Programmazione Europea*) dedicate siano state previste per garantire la



Regione Umbria

Consiglio Regionale

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3279

Gruppo consiliare

Lega Umbria

Il Presidente

sostenibilità del Contratto di Fiume sul territorio regionale, al fine di intercettare anche le opportunità legate all'Ottocentenario Franceseano.

*Il Consigliere Regionale
Enrico Melasecche Germini*